



Museo
didattico
della Seta
Como



Regione Lombardia
Cultura

CULTURE IN MOVIMENTO

Alla scoperta delle eredità immateriali in Lombardia

Como 8 febbraio – 4 marzo 2011

MOSTRA ITINERANTE 2009 - 2011



Il *Museo didattico della Seta* presenta a Como **dall'8 febbraio al 4 marzo 2011** un nuovo appuntamento della mostra itinerante ***CULTURE IN MOVIMENTO Alla scoperta delle eredità immateriali in Lombardia*** curata dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) della Direzione Generale Cultura - Regione Lombardia.

Il trentennale lavoro di acquisizione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale, attraverso le fonti documentarie, i fondi fotografici, le indagini registrate e filmate, consente di rendere omaggio alla molteplicità espressiva di questa eredità, che si manifesta attraverso espressioni e forme, riconducibili secondo la Convenzione **Unesco** alle cinque categorie:

- le espressioni orali;
- le arti dello spettacolo;
- gli eventi rituali e festivi;
- le prassi relative alla natura e all'universo;
- i saperi e le tecniche quali l'artigianato e il lavoro tradizionale.

L'esposizione, che nel corso del 2009 e 2010 ha toccato varie province lombarde quali Biandronno (Varese), Villa Carcina (Brescia), San Benedetto Po (Mantova), Lodi Vecchio (Lodi), Monza, Galbiate (Lecco), Stradella (Pavia), Cremona e Malegno (BS), si avvale del patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Culture in movimento riporta a straordinari esempi di arti, saperi, pratiche e conoscenze che documentano la vivacità del patrimonio culturale della Lombardia; mette in scena un itinerario visivo e sonoro nelle realtà locali alla scoperta del patrimonio vivente che appartiene alle comunità.

La mostra prevede l'esposizione di circa **trenta pannelli** che illustrano i principi **Unesco**, il lavoro svolto dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Direzione Generale Cultura Regione Lombardia, le rappresentazioni della consolidata mostra che ha girato vari siti museali in Lombardia e la **sezione che riguarda il territorio della provincia comasca**, le cinque categorie rappresentate in questo caso:

per l'**oralità** il territorio di Ronago, voci di frontiera, terre di confine come luoghi dinamici di scambio, non solo linee rigide di separazione;

per lo **spettacolo**, Cantù spettacolo di fuochi di origini antichissime che incanta il pubblico durante gli eventi, le feste e le manifestazioni;

per la **ritualità**, ancora Cantù con il falò della Giubiana, si rievoca un presunto fatto storico, il corteo in costume accompagna al rogo una giovane bellissima che ha tradito la sua città, dove il fuoco rimanda a diversi significati simbolici e ai vari cicli dell'anno, segnando la fine dell'inverno e gli auspici per il rinnovo stagionale con l'arrivo della primavera;

per la **natura**, la frazione di Germasino con il ma'sgiun, l'architettura tipica del paesaggio montano in muro di pietra e tetto in legno, la cui parte bassa ospita la stalla e la parte alta il fienile;

per i **saperi**, ancora Germasino con i lavori dell'alpeggio, la tradizione tessile laniera e la tosatura delle pecore.

Dopo venti anni dall'apertura, il *Museo didattico della Seta* prosegue nell'obiettivo che si era posto di rappresentare un punto di riferimento propositivo per la cultura tessile specifica della "seta", motore trainante della città, e delle attività ad essa collegate. In tale direzione sin dall'inizio si occupa di raccogliere, conservare e valorizzare la **memoria storica** di uno dei fondamentali settori produttivi di Como e del suo territorio.

I risultati sono evidenti: documenti salvati, macchinari funzionanti, immagini esposte e testimonianze trasmesse.

Tali risultati verranno arricchiti dalla **ricerca retrospettiva su aziende, imprenditori e maestranze nello sviluppo industriale tessile del territorio lariano**, presentata in occasione dei festeggiamenti per il ventennale dall'apertura del museo – **il 4 ottobre 2010** – e aggiornata nel corso della attuale mostra *Culture in movimento*.

La ricerca, che intende affrontare le modalità del rapporto tra imprenditori e maestranze all'interno delle realtà aziendali, è centrata sui decenni del Novecento caratterizzati dal promettente sviluppo industriale del tessile comasco, poi dalla crisi, e infine dallo sforzo della ricostruzione.

In via di ipotesi sono delineabili alcune piste di ricerca e in seguito la realizzazione di un volume che raccolga tutti i vari contributi:

- documentazione iconografica: ritratti di gruppo delle maestranze, interni di fabbrica "abitati", documentazione promozionale delle imprese, reportage giornalistici anche pubblicitari (per i decenni più recenti);
- documentazione sulle condizioni di vita delle maestranze: inchieste, articoli giornalistici, documenti sindacali;
- documentazione sulle iniziative "sociali" delle aziende e degli imprenditori tessili: mense e dopolavori aziendali, case popolari, finanziamento di scuole, asili e altre iniziative assistenziali (con particolare riferimento ad alcuni esempi "integrati" come quelli della tintoria Pessina, della Mantero di Como e della Somaini di Lomazzo);
- documentazione sull'associazionismo operaio: sindacale, mutualistico e ricreativo;
- documentazione sugli impianti industriali: costruzione delle aziende, realizzazione e aggiornamento dei macchinari.

L'ingresso all'esposizione temporanea è gratuito.

Sede Museo didattico della Seta via Castelnuovo, 9 – Como www.museosetacomo.com

Orari dal martedì al venerdì 9-12 e 15-18

tel +39 (0)31 303 180 press@museosetacomo.com